

## Elenco

|  |   |
|--|---|
| Il Secolo XIX 7 gennaio 2023 Polo unico assistenziale, nominati i referenti delle sedi distrettuali..... | 1 |
| Il Secolo XIX 7 gennaio 2023 Covid, scoperti 62 casi. Dieci morti in un mese.....                        | 2 |
| Il Secolo XIX 7 gennaio 2023 Dipendenti e social media, ecco il regolamento dell'Asl.....                | 3 |
| Il Secolo XIX 7 gennaio 2023 La senatrice Pucciarelli in Pediatria.....                                  | 4 |
| La Nazione 7 gennaio 2023 Covid, Liguria classificata a rischio basso.....                               | 5 |

L'ACCORDO

# Polo unico assistenziale, nominati i referenti delle sedi distrettuali

LA SPEZIA

Alla Spezia sono stati nominati i referenti delle sedi distrettuali del Polo unico di continuità assistenziale. Si tratta dei medici: Paolo Sacco per la sede della Spezia, Roberta Mussetti per la sede di Sarzana, Sandro Vernazzani per Levanto e Claudia Corbani per Brugnato.

Le nomine sono previste dall'accordo collettivo nazionale per la medicina generale vigente, in merito all'attività



La guardia medica di Brugnato

assistenziale a prestazione oraria del medico del ruolo unico di assistenza primaria. Con particolare riferimento alle sedi di riferimento della Continuità assistenziale (Guardia medica) sono individuate dall'Azienda in ambito distrettuale, anche con riferimento alle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft), per garantire l'integrazione organizzativa e professionale dell'assistenza primaria e agevolare l'accesso ai cittadini.

Asl5 è tenuta a fornire ai medici i farmaci e il materiale necessario agli interventi relativi al servizio. Non solo. Le sedi di servizio messe a disposizione della sanità pubblica locale devono essere dotate di locali idonei, di adeguate misure di sicurezza e naturalmente di servizi igienici.

Il referente e responsabile della struttura dipartimentale

del 118 Fabio Ferrari ha espresso l'esigenza di individuare i referenti nel 4 sedi del Polo unico di continuità assistenziale spezzino che si occupino, collaborando con i servizi territoriali competenti, dell'idoneità e sicurezza degli ambienti dove vengono svolte le attività mediche di continuità assistenziale, l'approvvigionamento, la gestione e conservazione dei farmaci e dei presidi sanitari secondo le istruzioni operative aziendali, il relativo stoccaggio e controllo dei farmaci scaduti e del funzionamento in toto degli ambulatoriali segnalando eventuali anomalie riscontrate. Ai referenti per le attività che dovranno svolgere nelle sedi distrettuali saranno riconosciute da Asl5 sei ore al mese da concordare e programmare con il referente della Continuità assistenziale. —

S. COLL.

---

**BOLLETTINO**

# Covid, scoperti 62 casi Dieci morti in un mese

---

LA SPEZIA

---

Sono dieci i decessi a causa del Covid che si sono verificati all'ospedale di Sarzana nel periodo compreso tra il 5 dicembre dello scorso anno e il 5 gennaio. Si tratta di persone tra gli 80 e i 100 anni. I deceduti sono 6 uomini e 4 donne. I dati sono stati resi noti ieri nel bollettino ufficiale sull'andamento del Covid in Liguria a cura di Alisa. Asl5 ieri ha refertato 62 nuovi tamponi positi-

vi mentre gli spezzini affetti da coronavirus sono scesi a 1400. I positivi ricoverati negli ospedali locali sono 38: ben 5 in meno rispetto al giorno prima. Un paziente è sempre ricoverato in Terapia intensiva. Nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana i ricoverati sono 33 e gli altri 5 sono all'ospedale civile della Spezia. Ieri in tutta la Liguria sono stati 320 i nuovi positivi. —

S. COLL.

# Dipendenti e social media, ecco il regolamento dell'Asl

Il documento: «Il lavoratore tenuto a rispettare i doveri di fedeltà e riservatezza»  
Vietato segnalare eventuali disservizi all'interno delle strutture sanitarie

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Attenzione per i dipendenti di Asl5 a ciò che scrivono su Facebook, Instagram, Twitter, ma anche nei Forum e nei blog. Nel nuovo Codice di comportamento aziendale approvato di recente dall'Azienda tra le regole integrative introdotte da Asl5, oltre al divieto di accettare regali e altro, vi sono disposizioni precise sull'utilizzo dei social network da parte dei dipendenti e per chi sgarrà i guai sono seri: rischia il procedimento disciplinare.

«Il dipendente tenuto conto che i social sono mezzi di diffusione del pensiero sono assimilati agli strumenti tradizionali di comunicazione pubblica è tenuto nell'esercizio del diritto di manifestazione del pensiero e critica al rispetto dei propri doveri di fedeltà e riservatezza e di adesione ai valori dell'amministrazione e che devono essere valutati in relazione alla rilevanza sociale delle dichiarazioni, rispetto

allo status del dichiarante e alla sua platea di riferimento», si legge nel nuovo regolamento approvato. Non solo. «Allorché il "profilo privacy" scelto dal dipendente consenta la visualizzazione dei suoi post, commenti, video e foto anche ad un cerchia di utenti aperta, il lavoratore soprattutto quando fa emergere dal profilo la propria condizione di lavoro, o l'appartenenza ad Asl5, è soggetto a valutazioni di ordine comportamentale e deontologiche e ad azioni di responsabilità disciplinare quando le sue esternazioni integrino una lesione fiduciaria che lega il dipendente all'azienda, con profili di violazione della riservatezza o danno d'immagine, alla continuità e regolarità dell'azione dell'Amministrazione».

Insomma stop alla pubblicazione sulle pagine locali dei social network di topi che si aggirano per l'ospedale, intonaco del Sant'Andrea che finisce sui letti dei pazienti oppure a



L'entrata della sede Asl in via Fazio

criticare liste d'attesa e disservizi quotidiani. Se a farlo sono dipendenti di Asl5, il rischio è altissimo. Il codice di comportamento definisce i doveri di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta dei dipendenti di Asl5 al fine di garanti-

re la mission aziendale. «Si tratta del mezzo per contestualizzare alla luce delle specificità delle attività di Asl5 quale regolamentazione aggiuntiva nel comune intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei feno-

meni di corruzione ed il rispetto dei doveri costituzionali di lealtà, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - spiegano dall'Azienda - Asl5 garantisce la promozione alla salute e la tutela del cittadino e della comunità locale, assicurando la disponibilità e l'accesso ad una rete integrata di servizi sanitari, che coinvolge le differenti articolazioni sociali ed istituzionali. In particolare l'Azienda della sanità pubblica locale svolge una funzione di governo complessivo dell'erogazione delle prestazioni e servizi e la committenza verso soggetti accreditati pubblici e privati, una modulazione dell'offerta, in termini di quantità e tipologia, coerente nel rispetto ai bisogni di salute e alla domanda espressa dalla popolazione. Asl5 inoltre prevede l'integrazione della risposta sanitaria e sociosanitaria».

La legge per la prevenzione alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni ha previsto l'obbligo per ogni amministrazione di un codice di comportamento interno teso ad integrare e specificare i contenuti della disciplina generale. Le norme di comportamento richiamano fedelmente quelle indicate dalla normativa nazionale e sono integrate anche con regole aggiuntive nell'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed il rispetto doveri costituzionali di diligenza e lealtà. —



---

**PUCCIARELLI AL SANT'ANDREA**

---

## **La senatrice in Pediatria**

Come ogni anno ieri mattina la senatrice Stefania Pucciarelli si è recata nel reparto di Pediatria dell'ospedale spezzino per consegnare ai bambini ricoverati le calze della Befana.

# Covid, Liguria classificata a 'rischio basso'

**T**re regioni italiane classificate a 'rischio alto' «per molteplici allerta di resilienza», secondo la tabella degli indicatori decisionali del monitoraggio settimanale di Iss e ministero della Salute sull'andamento dell'epidemia di Covid-19: sono Lazio, Puglia e Umbria. Al 30 dicembre nessuna regione risultava a rischio alto. Discorso completamente diverso invece per la Liguria che è catalogata a 'rischio basso' insieme a Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta. Al 30 dicembre nessuna regione risultava a rischio alto. Le regioni a 'rischio moderato' sono aumentate da 5 a 12. In nove regioni infine il tasso di occupazione dei reparti ordinari da parte di pazienti Covid-19 supera, al 5 gennaio, la soglia di allerta del 15%: in Liguria il valore è del 19,6%.